

COMUNE DI GIOIA DEI MARSI

Provincia di L'Aquila

Oggetto: Impianto mobile di trattamento dei rifiuti inerti non pericolosi di cui all'aut. Reg. n. DN4/229 del 10/12/2009 e produzione di materia prima secondaria.

Procedura di verifica di assoggettabilità D.Lgs. 4/08 Allegato I punto 7. lettera z.b) - Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Ditta: PRS Produzioni e Servizi srl

Sede legale: Via Edison 67051 Avezzano (AQ)

SINTESI NON TECNICA

Il Tecnico

AMBIENTE WORK ENGINEERING sas

Ing. Marco Barbieri

L'Impresa

PRS srl

Data 28 Dicembre 2010

SINTESI NON TECNICA

1. PREMESSA

La PRS srl è stata autorizzata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per l'attività di trattamento mobile dei rifiuti inerti non pericolosi.

In relazione a quanto previsto dalla normativa ambientale in materia di trattamento dei rifiuti, la presente è parte integrante dell'istanza per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, dell'impianto mobile autorizzato, al fine di prevedere un utilizzo futuro per quantitativi che superano il limite delle 10 tonn/giorno trattate.

L'impianto è MOBILE, e pertanto per la seguente procedura sarà prevista l'attivazione di una campagna di attività presso il cantiere nell'area di realizzazione della nuova discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Valle dei Fiori nel Comune di Gioia dei Marsi (AQ).

Sono previste però dalla normativa vigente, alcune caratteristiche che si rendono necessarie al fine di procedere con l'esecuzione delle campagne di attività, tenendo sempre in considerazione la massima tutela degli impatti ambientali.

2. LOCALIZZAZIONE IMPIANTO DI RATTAMENTO MOBILE

L'impianto di trattamento mobile ha la caratteristica di essere MOBILE, ossia trasportabile, in base alle esigenze lavorative e localizzabile in aree appositamente studiate, che permettano di ridurre al massimo gli impatti ambientali.

In particolar modo, le campagne di attività dell'impianto prevedono che vengano eseguite all'interno di aree definite e per periodi di tempo limitati e non superiori a un anno solare.

In linea generale il criterio di localizzazione dell'impianto mobile, prevede che lo stesso possa essere posto a ridosso di attività di demolizioni, o se le attività fossero diverse, in un'area equidistante, in modo da ridurre il più possibile gli impatti legati al traffico veicolare.

3. CRITERI LOCALIZZATIVI

I criteri localizzativi, in base alla normativa vigente sono quelli dettati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti per quanto riguarda gli impianti di trattamento dei rifiuti inerti. Tali aspetti saranno meglio analizzati nella Relazione Tecnica Ambientale. Si fa presente comunque che l'area ospitante l'impianto, ha già subito un procedimento di valutazione di impatto ambientale, con parere positivo per la realizzazione e gestione della discarica per rifiuti non pericolosi.

4. GENERALITA' SULL'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO

La ditta PRS srl è una società da diversi anni impegnata nell'attività di costruzioni e nelle attività edilizie in genere nonché nelle attività di gestione dei rifiuti sia provenienti dalle attività di costruzione e demolizione che di altra natura (è titolare di un impianto di compostaggio gestito da Ecocompost Marsica s.r.l.).

A seguito delle vicissitudini che hanno caratterizzato il territorio abruzzese e al fine di dare maggiore supporto risolutivo alle conseguenze scaturite dal terremoto di L'Aquila, si è reputato necessario, richiedere l'autorizzazione dell'impianto mobile in oggetto, che verrà messo a disposizione in primo luogo per le necessità relative alle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti inerti non pericolosi risultanti dalle macerie dell'aquilano e successivamente per le attività di trattamento degli inerti nel territorio nazionale.

L'impianto mobile, costituito da un macchinario a tecnologia avanzata, sarà messo a dimora presso la struttura operativa dell'impresa richiedente l'autorizzazione, nel Comune di Avezzano, e verrà posizionato, per l'esecuzione dell'attività di triturazione, in appositi siti prestabiliti, che verranno comunicati secondo una specifica campagna di attività con 60 gg di anticipo.

5. POTENZIALITA' DI TRATTAMENTO

Dai dati forniti dal costruttore l'impianto mobile di triturazione degli inerti è in grado di lavorare un quantitativo di ca 200 tonn/ora di inerti.

Pertanto la potenzialità massima ammissibile della macchina è pari a 2.400 tonn/giorno, suddivisi in 3 turni consecutivi di lavoro a ciclo continuo.

6. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

- a) **DIgs 152/06** (*"Norme in materia ambientale"*) art. 208 comma 15.
- b) **D.M. 05/02/1998** (*"Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22"*) – Allegato I: Suballegato I (Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi);
- c) **Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9 Aprile 2002**. – Allegato C.

7. ELENCO DEI RIFIUTI TRATTABILI

Di seguito si riporta l'elenco dei rifiuti conferibili presso l'impianto in oggetto, così come riportati nel D.M. 05/02/1998 Allegato I – Suballegato I, transcodificati secondo l'Allegato C alla Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9 Aprile 2002 nei codici CER della Decisione. 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni specificando per ciascuno di essi tipologia, provenienza, caratteristiche del rifiuto.

Per ciò che riguarda le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti, esse dipendono dalle singole attività di recupero compiute a valle della messa in riserva, come previsto per ciascuna tipologia, dal D. M. 05/02/1998.

Si rimanda per la completezza della descrizione delle caratteristiche delle materie prime seconde o dei prodotti ottenuti, per le singole tipologie, alle indicazioni del D.M. 186/06. Qualora le caratteristiche del rifiuto in uscita non dovesse corrispondere a quanto previsto per effettuare le operazioni di recupero, si provvederà allo smaltimento in discarica autorizzata.

8. Codici CER

Codici CER trattabili: [170504] [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301].

AMBIENTE WORK ENGINEERING sas

Ing. Marco Barbieri